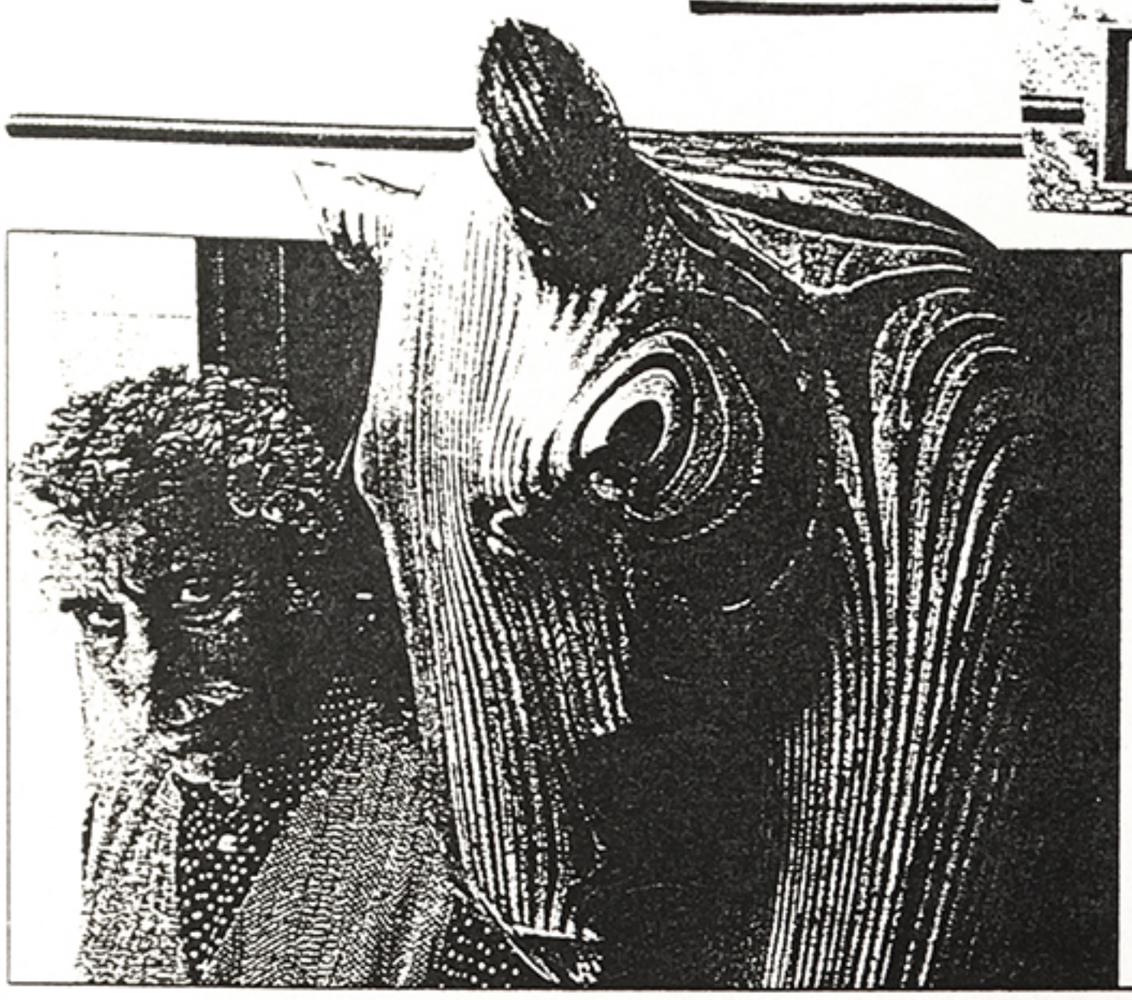


ZOO DI LEGNO
A sinistra, Angelo Barcella con uno dei suoi cavalli di legno(l'altro in basso). Ex cineoperatore, ex fotografo, lo scultore specializzato in animali, ha scoperto la pittura e si è improvvisato architetto del nuovo spazio milanese di Lisa Corti.

FENO ARGENTINI

ECLETTICI BARCELLA A MILANO

Vado al galoppo sui Navigli

Per il nuovo spazio di Lisa Corti, lo scultore si scopre pittore e si inventa architetto.

■ di ANNAMARIA SBISÀ



P. MONTISCI

Aveva abbandonato il mestiere di fotografo e di operatore cinematografico per insoddisfazione: cercava la terza dimensione. E ora l'ha davvero trovata. Alla sua prossima mostra milanese *Cavalli, chimere, paesaggi* (via Conchetta 6, nella zona dei Navigli, dal 5 al 30 giugno) Angelo Barcella, lo scultore dei monumentali e coloratissimi cavalli di legno, si presenterà al pubblico in veste di noto scultore, inedito pittore e improvvisato architetto. I quadri, gli enormi cavalli e le enigmatiche chimere saranno disposti nel nuovo spazio di Lisa Corti, progettato e ristrutturato dallo stesso Barcella. Il primo cavallo lo costruì nel 1972. Da allora, al ritmo di un paio all'anno, alti un metro e 80, lunghi 2, non ha più smesso.

È lui anche l'artefice dello strategico soppalco dello spazio Corti, un'esile struttura di legno e ferro, che definisce come un sentiero leggero il futuro emporio con i pavimenti in legno dipinto a righe o a trama di tappeto.

Un inusuale showroom destinato a un'altrettanto originale gestione: tra gli abiti in seta, le tovaglie d'organza e i cuscini di velluto ricercati dalle dame amanti del lusso invisibile, la Corti ospiterà alcune mostre della gallerista Antonia Jannone.

L'eclettico artista, che vive e lavora in un atelier-giardino sui Navigli, si è specializzato in sculture fatte di sagome di legno incollate e lavorate. Valgano per tutti i cavalli del Museo dell'Oca di Siena, e la serie *27 ombre di gatto* su legno di betulla a grandezza naturale o mignon da spilla o calamitati, realizzate nella scorsa stagione per la mostra *Citazioni* curata da Gherardo Frassa. A cominciare dal 5 giugno presenterà per la prima volta al pubblico le sue fatiche su tela. Si tratta di ritratti e angeli ispirati alle opere di Jacopo Pontormo, e sono il frutto di anni di pittura-studio sul linguaggio della prima «maniera» toscana. C'è inoltre una serie di paesaggi della campagna toscana nei dintorni di Siena, a lungo osservati dalla finestra della casa di vacanza che divide con la stessa Lisa Corti. Sono tante immagini riprese dal vero che tradiscono sia l'amore per la natura sia una tendenza all'astrazione, agli effetti plastici: in quelle colline si rivedono le linee lisce e curvilinee dei cavalli e le sagome indecifrabili delle chimere. Una pittura che rimanda alla scultura, una scultura che vuole segnare gli spazi, come in architettura: un cerchio che si chiude, quello di Angelo Barcella.